

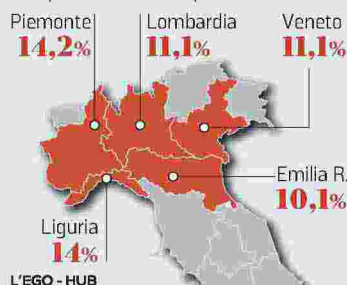
L'INCHIESTA

DAL PIEMONTE AL FRIULI

Lavoro sparito e nuove povertà il sogno infranto del Grande Nord

Le regioni in difficoltà

% di persone a rischio povertà



L'EGO - HUB

DE STEFANIE LUISE - P. 11



La pandemia accelera il declino della locomotiva d'Italia. La rabbia degli imprenditori: "Il problema siamo noi, non l'Europa"

Il lavoro sparito e le nuove povertà il grande Nord ora rischia l'abisso

IL CASO

GABRIELE DE STEFANI
 CLAUDIA LUISE

Ora la grande paura del Nord è risvegliarsi alla fine dell'incubo della pandemia e scoprire di non essere più il motore del Paese. E ritrovarsi lontano dalle locomotive d'Europa. Più di dieci anni tra recessione e crescita rallentata, seguiti dalla peggiore crisi sanitaria, economica e sociale del Dopoguerra: un uno-due che rischia di piegare le regioni più produttive d'Italia e tra le primissime d'Europa. Gli imprenditori sono più arrabbiati che spaventati, ma dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia, passando per Lombardia e Veneto, il sentiment è lo stesso: la capacità di reazione alla pandemia, e nello specifico il Recovery Fund, segnano un passaggio storico. O si sale sul treno al momento giusto o si finirà per rimanere fermi a guardare il resto d'Europa rimettersi a viaggiare veloce.

I numeri

I dati raccolti dall'economista Mauro Zangola fotografano realtà difficilmente immaginabili fino a qualche anno fa. In quasi tutte le principali regioni settentrionali è a rischio povertà più di un abitante su dieci: dal 10,1% dell'Emilia Romagna, all'11,1% di Lombardia e Veneto al 14,2% del Piemonte. I tassi di occupazione ormai solo in pochissimi casi riescono a superare il 70% e ovunque si alza la quota di giovani che non studiano, né lavorano, né cercano un'occupazione (in Lombardia ed Emilia Romagna sfiora il 15%, mentre solo il Veneto arriva ad avere un un-

der 25 occupato su tre).

Il Piemonte, ormai, è un caso: «È una regione ad alto rischio retrocessione, è sui livelli del Centro Italia» sintetizza Zangola. I dati gli danno ragione: in tutti gli indicatori sono i peggiori del Settecento e affiancati a quelli della Liguria fanno emergere il Nord Ovest come il grande malato. L'origine sta nella frenata del Pil e della produttività: la ricchezza generata pro capite è di 31.793 euro (il Trentino supera i 43 mila, la Lombardia i 39 mila, il Veneto i 33 mila, l'Emilia Romagna i 38 mila) e il valore aggiunto generato da ogni piemontese è più basso di circa un quarto e un quinto rispetto a un trentino, un emiliano o un lombardo.

Rabbia e sfiducia

«Nella mia azienda la fibra ottica c'è da appena un anno e per averla ci siamo dovuti pagare da soli l'ultimo chilometro. Come faccio a non essere arrabbiato e deluso per come siamo costretti a lavorare in Italia? Fra tre mesi avremo un'ondata di licenziamenti, è inevitabile». Le parole di William Gambetti, 120 dipendenti con la sua Duelegs nel distretto mantovano della calza, descrivono da sole lo stato d'animo e lo sguardo degli imprenditori del Nord. La rabbia e la delusione per i troppi anni senza politiche per l'industria e investimenti, in una parola senza una visione. La sfiducia anche davanti all'autostrada del Recovery. «Lo sanno tutti cosa serve, c'è poco da inventare: meno burocrazia, digitalizzazione, investimenti nella formazione. E invece questi progetti per sfruttare i fondi europei nessuno li ha visti. Siamo al "fidatevi di

Conte che ci pensa lui", ma qui si è parlato più di monopattini che di investimenti strategici. Il problema non è l'Europa, siamo noi» sbotta Alessandro Vescovini, presidente della Sbe-Varvit, 700 dipendenti e 220 milioni di fatturato nella meccanica a Monfalcone.

Alberto Dal Poz, presidente di **Federmeccanica**, prova a guardare avanti e sprona le categorie produttive: «Tocca anche agli imprenditori avere il coraggio di innovare: export, internazionalizzazione e condivisione globale del sapere sono elementi che la pandemia ha rafforzato e che serviranno ancora di più nel 2021. È cruciale mettersi al centro di network nazionali e internazionali, il mondo andrà verso una trasformazione digitale sempre più spinta ma non avverrà una trasformazione delle nostre imprese in autonomia. Dobbiamo essere terreno fertile per far attecchire questo cambiamento».

Ma da sole, le imprese, non possono fare: «Bisogna ridurre il debito e attivare investimenti efficienti - sostiene il presidente dell'Amma, Stefano Serra -. Serve una grande semplificazione dei processi e, per il Recovery, un piano di dettaglio delle azioni, con iter amministrativi fluidi. L'obiettivo deve essere attirare investimenti e anche favorire il reshoring delle aziende che hanno lasciato il Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DIECI REGIONI DEL CENTRO-NORD

LA RICCHEZZA
PRODOTTA

	Piemonte	Lombardia	Liguria	Veneto	Trentino A. A.	Friuli V. G.	Emilia Romagna	Toscana	Marche	Umbria
Valore aggiunto in miliardi di euro (2019)	123,5	357,3	44,6	147,7	41,7	34,7	146,7	106,4	38,0	20,8
PIL per abitante in migliaia di euro (2019)	31.793	39.694	32.254	33.651	43.380	31.923	36.727	31.927	27.678	26.238
Valore aggiunto per abitante in migliaia di euro (2019)	28.380	35.394	28.811	30.082	38.808	28.632	38.861	28.541	24.951	23.636

POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

% PERSONE A
RISCHIO POVERTÀ% NUCLEI FAMILIARI
PERCESSIONI DI REDDITO
DI CITTADINANZA E REDDITO
DI EMERGENZA

1	Friuli Venezia Giulia	8,2	1	Veneto	3,1
2	Emilia Romagna	10,1	2	Trentino Alto Adige	3,9
3	Veneto	11,1	3	Friuli Venezia Giulia	4
4	Lombardia	11,1	4	Emilia Romagna	4,3
5	Marche	11,7	5	Marche	4,5
6	Trentino Alto Adige	12,3	6	Lombardia	4,9
7	Umbria	12,5	7	Toscana	5,4
8	Liguria	14	8	Piemonte	6,4
9	Piemonte	14,2	9	Umbria	6,7
10	Toscana	14,4	10	Liguria	7,1

IL MONDO DEL LAVORO

TASSO OCCUPAZIONE
15-64 ANNI TOTALETASSO OCCUPAZIONE
15-24 ANNI TOTALETASSO DI NEET INCREMENTO
GIOVANI NEET 15-34 ANNI

1	Lombardia	73,9	1	Veneto	33	1	Trentino Alto Adige	11,1
2	Trentino Alto Adige	71,4	2	Trentino Alto Adige	25,6	2	Friuli Venezia Giulia	12,4
3	Emilia Romagna	68,4	3	Emilia Romagna	24,6	3	Veneto	12,4
4	Friuli Venezia Giulia	66,8	4	Lombardia	24,3	4	Emilia Romagna	14,3
5	Toscana	66,1	5	Friuli Venezia Giulia	21,8	5	Lombardia	14,8
6	Veneto	65,6	6	Piemonte	21,1	6	Umbria	15,1
7	Liguria	64,5	7	Toscana	20,5	7	Toscana	15,1
8	Umbria	63,9	8	Umbria	18	8	Marche	15,4
9	Piemonte	63,9	9	Liguria	16,8	9	Piemonte	16,6
10	Marche	62,1	10	Marche	/	10	Liguria	17,7

L'EGO - HUB